



In vista di un convegno accademico sull'archeoastronomia Il sindaco De Vita chiama a raccolta i docenti dell'Ateneo molisano sul sito di 'Pietra del Melo'

AGNONE. L'Università degli Studi del Molise dovrà svelare i misteri nascosti dall'arqueo-calendario di Pietra del Melo.

È quanto propone il comune di Agnone, attraverso una lettera che il Sindaco, Gelsomino De Vita, ha appena spedito alla volta dell'Ateneo di via De Sanctis a Campobasso.

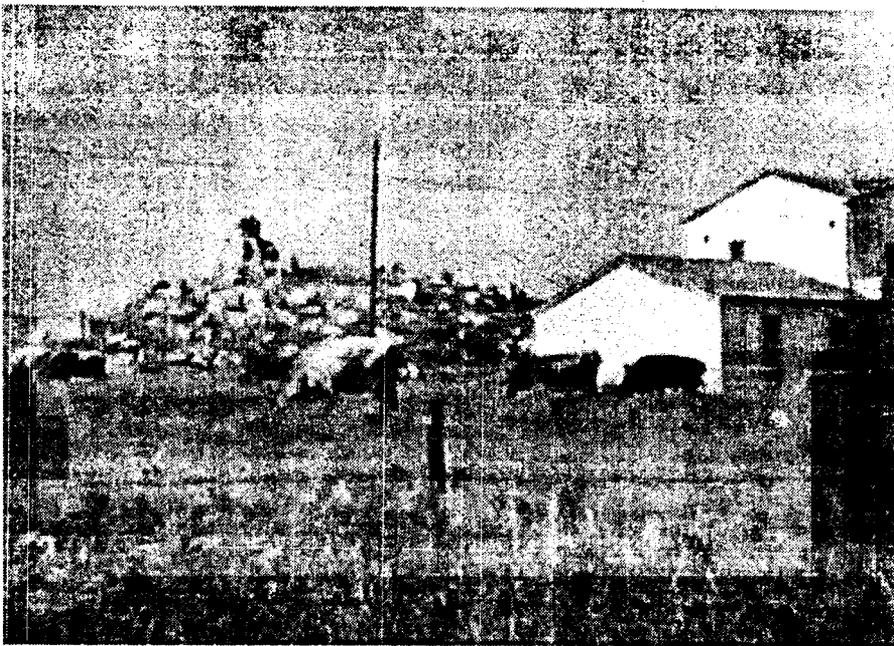
Su proposta del responsabile dei servizi culturali del comune di Agnone, il primo cittadino ha colto al volo l'occasione di una recente richiesta inviata dal Rettore Giovanni Cannata a tutti i comuni del Molise in merito a notizie inerenti gli antichi strumenti di misurazione del tempo, come meridiane o siti archeologici che possano essere riconducibili all'astronomia.

Detto fatto, presa carta e penna (anzi, per la precisione, Pc e mail) il sindaco di Agnone ieri ha invitato il neonato Comitato di docenti universitari, che dovrà curare un prossimo convegno nazionale sul tema, a recarsi in visita a Pietra del Melo per fare una prima ricognizione, decidere di approfondirne lo studio e, con il tempo, scoprire la vera natura e di un sito antico quanto carico di fascino.

Tutto è cominciato quando, alcune settimane fa, è giunta presso la biblioteca di Agnone la missiva a firma del Rettore Prof. Giovanni Cannata. "Egregio Sindaco - recitava la lettera - si terrà presso il nostro Ateneo, dal 22 al 23

settembre 2006, il VI Convegno Annuale della Società Italiana di Archeoastronomia (S.I.A.), convegno organizzato da un Comitato di docenti dell'Università degli Studi del Molise (Professori Badolati, Cannata, Petrucci) con il patrocinio del

Dipartimento SEGES. La S.I.A. - spiegava Cannata - è nata come attività rivolta allo studio degli aspetti astronomici che si possono rilevare nei siti archeologici, ma poi si è venuta evolvendo verso tutte le forme dell'astronomia culturale, vale a dire storia dell'astronomia e rapporti della scienza astronomica verso le altre discipline (archeologia, filosofia, storia, usi e costumi, tradizioni popolari e altro). Sarebbe estremamente utile avviare una raccolta di dati sui reperti a carattere astronomico presenti nei Comuni del Molise. In particolare il Comitato ha individuato nelle meridiane (o orologi solari) una prima ricognizione e quindi ha sti-



Una veduta della zona in cui è situata la Pietra del Melo

mato di inviare alle Autorità cittadine la richiesta di notizie, come già detto, sulle meridiane situate nei Comuni molisani. Saranno gradite anche notizie di carattere geografico così come informazioni su raccolte di strumenti scientifici o su manoscritti ed epistolari relativi a materie del settore. Il Comitato - concludeva il Magnifico Rettore - stima che le notizie raccolte porteranno un contributo interessante alla storia del Molise così come una migliore conoscenza delle nostre tradizioni nell'ambiente scientifico italiano, argomenti che non possono risultare estranei a chi ama questa regione".

Sin qui la richiesta dell'Uni-

versità. Alla quale, proprio ieri, il Sindaco di Agnone ha deciso di rispondere invitando caldamente il Comitato di docenti a recarsi in Agnone per fare una prima conoscenza di quello che «alcuni studiosi - riferisce De Vita - ritengono essere un sito preistorico costruito dall'uomo per misurare il tempo, nel quale, al pari di altri, si compivano molto probabilmente anche riti e sacrifici dedicati al sole».

Moltissimi gli indizi, secondo i responsabili della cultura agnone, che lasciano pensare ad una sorta di "Arqueo-calendario" dell'età della pietra tutto da scoprire e perciò carico di interesse per la scienza e il mondo universitario.